

60 ANNI FA

Il 25 marzo 1957 vengono firmati i TRATTATI DI ROMA, considerati come l'atto di nascita della grande famiglia europea. Il primo istituisce una Comunità economica europea (CEE). Il Trattato CEE riunisce Francia, Germania, Italia e Paesi del Benelux in una Comunità con l'obiettivo, come ricorda l'art. 2, di creare un mercato comune e favorire la trasformazione delle condizioni economiche degli scambi e della produzione nella Comunità. Ma ha anche un obiettivo più politico ed è quello di contribuire alla costruzione funzionale dell'Europa politica e di fare un passo verso un'unificazione più ampia dell'Europa. Così dichiarano nel preambolo i firmatari del trattato: «Essere determinati a porre le fondamenta di un'unione sempre più stretta fra i popoli europei».

50 ANNI FA

Il 26 marzo 1967 viene pubblicata l'enciclica sociale POPULORUM PROGRESSIO, scritta da papa Paolo VI e dedicata alla cooperazione tra i popoli e al problema dei Paesi in via di sviluppo. Un estratto dal numero 46: «La nostra "Caritas internationalis" è dappertutto all'opera e numerosi cattolici, sotto l'impulso dei Nostri fratelli nell'Episcopato, danno, e si prodigano anche personalmente senza riserva, per aiutare quelli che sono nel bisogno, allargando progressivamente la cerchia di quanti riconoscono come loro prossimo».



via Aurelia, 796
00165 Roma
tel. 06 661771
segreteria@caritas.it
www.caritas.it
@CaritasItaliana

39° Convegno nazionale delle Caritas diocesane

PER UNO SVILUPPO UMANO INTEGRALE



**Castellaneta (TA)
27-28-29-30
marzo 2017**

«Agendo secondo verità nella carità, cerchiamo di crescere in ogni cosa tendendo a lui che è il capo, Cristo. Da lui tutto il corpo, ben compaginato e connesso, con la collaborazione di ogni giuntura, secondo l'energia propria di ogni membro, cresce in modo da edificare se stesso, nella carità» (Ef 4,15-16)

«In tutto il suo essere e il suo agire, la Chiesa è chiamata a promuovere lo sviluppo integrale dell'uomo alla luce del Vangelo. Tale sviluppo si attua mediante la cura per i beni incommensurabili della giustizia, della pace e della salvaguardia del creato» (Motu Proprio istituzione Dicastero per il Servizio dello Sviluppo Umano Integrale)

«Nel mondo di oggi, complesso e interconnesso, la vostra misericordia sia attenta e informata; concreta e competente, capace di analisi, ricerche, studi e riflessioni; personale, ma anche comunitaria; credibile in forza di una coerenza che è testimonianza evangelica, e, allo stesso tempo, organizzata e formata, per fornire servizi sempre più precisi e mirati; responsabile, coordinata, capace di alleanze e di innovazione; delicata e accogliente, piena di relazioni significative; aperta a tutti, premurosa nell'invitare i piccoli e i poveri del mondo a prendere parte attiva nella comunità, che ha il suo momento culminante nell'eucaristia domenicale. Perché i poveri sono la proposta forte che Dio fa alla nostra Chiesa affinché essa cresca nell'amore e nella fedeltà» (Papa Francesco ai partecipanti al Convegno nazionale delle Caritas diocesane, 21 aprile 2016)

LUNEDÌ 27 MARZO

16.00 Preghiera di apertura
S.E. Mons. Claudio MANIAGO, vescovo di Castellaneta

Saluti delle autorità

Saluto di
S.Em. Card. Francesco MONTENEGRO, presidente di Caritas Italiana

17.00 Prolusione
La voce di chi non ha voce
- Yvan SAGNET
- Chiara Antonia SCARDICCHIO
- Cosimo REGA
- Anima: sorella Antonella FRACCARO, Discepolo del Vangelo

Un cavaliere della Repubblica Italiana per essersi ribellato ai caporali; una docente universitaria, mamma di una bambina speciale; un ergastolano con trentotto anni di carcere già scontati, ora attore (Cesare deve morire dei fratelli Taviani) e scrittore (Sumino 'o falco. Autobiografia di un ergastolano).

20.00 Cena

MARTEDÌ 28 MARZO

8.00 Preghiera e Lectio divina
fr. Sabino CHIALÀ, monaco della Comunità di Bose

9.00 **Quale sviluppo umano integrale?**
- Relazione: S.Em. Card. Peter TURKSON, presidente del Dicastero per il Servizio dello Sviluppo Umano Integrale
- Testimonianza da Amadiya, Nord Iraq

12.30 Pranzo

15.00 Tavoli di lavoro e confronto

La scelta del Papa di creare un nuovo Dicastero mette al centro dell'azione della Chiesa lo sviluppo umano integrale. Esso favorisce il rispetto della dignità di ogni persona, intrattiene relazioni, integra il mandato dei singoli organismi e altri soggetti del mondo civile e associativo che si occupano di promozione dell'uomo. Tenendo sullo sfondo la "voce di chi non ha voce" e le parole del card. Turkson – ovvero a quale sviluppo umano integrale dobbiamo tendere – come Caritas siamo chiamati a riflettere e confrontarci sulle sfide che questo pone al nostro operato.

19.00 Celebrazione eucaristica
Presiede: S.E. Mons. Francesco CACUCCI, arcivescovo di Bari – Bitonto

20.00 Cena

21.30 **Cammelli a Barbiana**
Racconto su don Lorenzo Milani a 50 anni dalla morte
Di Francesco NICCOLINI e Luigi D'ELIA

«... Si fa scuola attorno all'unico tavolo che c'è, stretti attorno all'unica copia del libro che ci tocca leggere. Dentro, se fa freddo, in quella che era la canonica, nel salottino, che ora è diventato l'aula. Oppure fuori, sotto il pergolato, che si sta freschi. E più giù invece c'è un albero, e Lorenzo appende la cartina di geografia e si fa lezione. Ad aprile, invece, ci sono i fiori di camomilla e si può fare scuola lì. Così è la scuola di Barbiana...»

MERCOLEDÌ 29 MARZO

8.00 Celebrazione eucaristica
Presiede: S.E. Mons. Luigi RENNA, vescovo di Cerignola – Ascoli Satriano

Lectio divina
padre Franco ANNICCHIARICO sj

9.00 Tavoli di lavoro e confronto

11.30 **Per uno sviluppo di comunità nel terremoto**
Le Caritas delle diocesi colpite si raccontano

«Il terremoto è memorizzato nelle nostre fibre, nelle orecchie, negli occhi e nelle nostre gambe che hanno sentito il rombo sinistro di una potenza che smuove e sconvolge. Solo ricostruendo le comunità e i legami di solidarietà si può ripartire: non dal "si salvi chi può", ma dal salvarsi a vicenda, attraversando insieme la desolazione, custodendo la speranza anche davanti alle macerie, che apparentemente segnano una sconfitta dell'uomo»

12.30 Pranzo

15.00 Visita alle opere segno per lo sviluppo umano integrale

«Le nostre opere segno generano iniziative, servizi e progetti gestiti da operatori e volontari, che costituiscono la risposta della comunità ecclesiale alle attese dei poveri ed esprimono la nostra capacità di animare tutto il territorio pugliese. Queste opere si caratterizzano per capacità di impatto sulle ferite del nostro prossimo. Non lasciano indifferente l'ambiente in cui si collocano. Ciò è possibile grazie alla compatibilità con la cultura e la vocazione del contesto, elaborata insieme alla percezione del bisogno, come vincolo essenziale nella progettazione dell'opera segno stessa» (don Giuseppe Bernalda, direttore della Caritas diocesana di Castellaneta)

20.00 Cena



GIOVEDÌ 30 MARZO

8.00 Preghiera e Lectio divina
madre Diana PAPA, abbadessa del Monastero delle Clarisse di Otranto

9.00 Tavola rotonda **Voci per uno sviluppo umano integrale, sul territorio**
- don Antonio PANICO, docente di Sociologia generale e Sociologia del territorio, LUMSA
- Pietro GUASTAMACCHIA, direttore UIEPE (Ufficio Interdistrettuale Esecuzione Penale Esterna) di Bari per la Puglia e la Basilicata
- Gabriele RUGGIERO, segretario generale della Fondazione di Comunità del Salento ONLUS
- Coordina: Maria Luisa SGOBBA, giornalista Mediaset

«... Mentre l'ordine mondiale esistente si mostra impotente ad assumere responsabilità, l'istanza locale può fare la differenza. È lì infatti che possono nascere una maggiore responsabilità, un forte senso comunitario, una speciale capacità di cura e una creatività più generosa, un profondo amore per la propria terra, come pure il pensare a quello che si lascia ai figli e ai nipoti» (Laudato si', 179)

11.00 Sintesi del confronto in gruppi e orientamenti per un cammino comune
don Francesco SODDU, direttore di Caritas Italiana

12.00 Celebrazione eucaristica
Presiede: S.Em. Card. Francesco MONTENEGRO, presidente di Caritas Italiana

13.00 Pranzo e partenze